



Ultimatum di Fracassa a Varrassi: «Via i birilli dall'ospedale Mazzini»

Il consigliere comunale va avanti nella sua battaglia per i parcheggi

Patrizia Lombardi

TERAMO - Pronti a scendere in piazza a raccogliere firme di protesta per una causa di equità sociale. Lo aveva annunciato dai banchi del Consiglio e che i suoi non fossero semplicemente belle parole e buoni intenti, elargiti in risposta a quel nervo scoperto che è la situazione parcheggi all'ospedale "Mazzini", era apparso subito chiaro a tutti. Nessuna sorpresa adesso, dunque, davanti all'"ultimatum" che Franco Fracassa, consigliere del Pdl, serve alla Asl, nero su bianco.

Oggetto, nemmeno a dirlo, i contestatissimi "birilli" e quella sbarra che riserva l'area di parcheggio antistante l'ingresso del "Mazzini" al solo personale medico e paramedico, e che dell'apposito badge è in possesso. Dieci giorni il tempo utile fissato perché si provveda a che i birilli (che quella percezione di stare là ad indirizzare "altrove" la sosta è riconosciuto che la diano) finalmente spariscano e la sbarra resti alzata: se questo non accadrà verrà avviata l'annunciata raccolta firme, che non è fantasioso ipotizzare che sarà molto pesante e significativa. Dunque, Fracassa conferma "la massima fiducia" nell'operato e nella disponibilità del sindaco Brucchi, che "ha già ampiamente dimostrato con concretezza la propria sensibilità sulla delicatissima questione, in cui sono in discussione fondamentali



IL NERVO SCOPERTO

«Pronto a scendere in piazza per eliminare il privilegio di medici e infermieri a scapito dei pazienti dell'ospedale»

valori di civiltà" ma questo, "proprio per la grave questione sociale che si è posta", non consente più indugi e ristagni. Insomma, "non è più rinviabile una soluzione definitiva, e socialmente equa, in cui gli interessi pubblici siano prioritari rispetto a quelli privati e la tutela delle fasce più deboli della cittadinanza risulti più forte delle consuetudini delle caste". Da qui l'impegno del consigliere, che di tutto ha il sapore tranne che dell'annuncio, «ad intraprendere iniziative forti, come scendere in piazza per raccogliere firme di protesta e dare nuova voce politica al giusto dissenso della gente comune».

Questo anche se, mette in conto Fracassa, "politicamente ne dovessi subire poi delle conseguenze". Un appello forte che non scivola certo addosso al primo cittadino che, più che al tema scottante delle caste, riconduce il tutto ad una questione di rispetto della normativa e quindi di "numeri", se è vero come è vero che, per legge, il 25% dei metri quadrati destinati al parcheggio va lasciato alla sosta libera, e quindi gratuita. E nello specifico i posti da lasciare liberi all'utenza del "Mazzini" sarebbero quantizzabili in 315 stalli. Giusto quelli che consentirebbero di tirare un sospiro di sollievo a quanti, magari quotidianamente, sono costretti a frequentare l'Ospedale e che, davanti alla miriade di birilli beffardi "ruba-stalli", si ritrova sotto al tergicristalli l'ennesima multa.

CRONACA

Ladri in azione nell'azienda di coni gelato ma l'allarme sventa il colpo



TERAMO - Nella notte tra martedì e mercoledì c'è stato un tentativo di furto ai danni dell'azienda teramana Ali d'Oro, nella zona industriale di San Nicolò a Tordino.

In base alle indagini condotte dalla Polizia di Teramo, in due sono entrati nello stabilimento, manomettendo con abilità una delle porte esterne. Una volta dentro, i ladri hanno danneggiato il distributore di bevande rubando i soldi e hanno forzato la porta antincendio che consente l'accesso agli uffici. Nella ricerca del denaro, hanno anche scardinato un piccolo armadio e una cassetta. Ma per loro sfortuna il colpo non è andato liscio: infatti, nel tentativo di forzare la porta della direzione, hanno fatto scattare l'allarme a questa collegata. Il combinatore telefonico ha allertato i titolari, Antonella e Vanni Di Giosia (nella foto l'imprenditore), che si sono recati in azienda chiamando intanto il 113. I ladri però si erano dati alla fuga nel momento in cui si era attivato l'allarme. Dai rilievi effettuati dai poliziotti e dai titolari è emerso che i malviventi sono entrati ed usciti dalla rete di recinzione dopo averla tranciata. Fortunatamente, tranne i danni materiali, non sono stati rilevati furti di particolare entità. L'Ali d'Oro, in una nota stampa, ringrazia le Forze dell'ordine per la "tempestività e la professionalità dimostrata".



on air

on air

www.rtinradio.com • info@rtinradio.com • Sms 339.4569640 facebook.com/RTinRadio